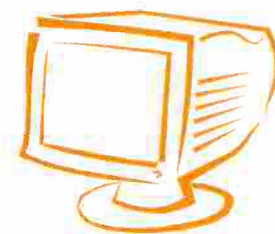


# ICT nella scuola

## Situazione nelle scuole comunali



di Mirko Guzzi\*

con la collaborazione di Fabrizio Albertoni e Guido Gottardi\*\*

Se oggi entriamo in un Istituto di scuola elementare (SE) è molto probabile trovare delle aule dotate di computer o magari anche delle aule di informatica. È anche molto probabile trovare una tecnologia di comunicazione avanzata, l'ADSL, e vedere degli allievi alle prese con questi strumenti. Oggi nei vari Istituti scolastici la maggior parte delle comunicazioni amministrative e didattiche si effettuano con la posta elettronica; Internet fa ormai parte del quotidiano quale fonte di informazioni e l'informaticizzazione degli Istituti scolastici comprende la preparazione di materiali, le pratiche amministrative e la gestione dei dati.

### I primi passi

Nel 1989 iniziava la sperimentazione, in alcune classi di SE, per esplorare le possibilità di integrare le nuove tecnologie nell'insegnamento. Furono così svolte diverse esperienze nell'ambito delle discipline scolastiche. Si vollero anche sondare le possibilità offerte dalla telematica in ambito didattico; classi e docenti poterono così beneficiare di un collegamento modem a un piccolo server che permise loro attività di comunicazione e la creazione di una piccola banca dati per condividere la documentazione. Le interessanti prospettive emerse in questo ambito furono poi all'origine del potenziamento di tale servizio. L'orientamento fu quello di privilegiare l'utilizzo in classe dell'elaboratore quale supporto allo svolgimento dei programmi d'insegnamento. Verso la metà degli anni Novanta una rete telematica collegava gran parte delle scuole elementari del Cantone (prima della diffusione massiccia di Internet), permettendo la comunicazione tra sedi diverse e la messa in comune di risorse che portò alla creazione di una banca dati contenente oltre 5'000 documenti (ora parzialmente incorporata in *Scuoladecs*).

Il nuovo modo di comunicare ha modificato alcune prassi amministrative passando a moduli elettronici e alla raccolta informatizzata dei dati di allievi e docenti delle SE (dal 1997), cui si è aggiunta in seguito quella delle scuole dell'infanzia (SI). Questo ha permesso e permette tuttora l'elaborazione informatica dei dati per il censimento scolastico federale (più di 15'000 allievi nelle SE e più di 8'000 nelle SI) senza dover passare dalla ripresa manuale dei formulari.

Verso la fine del 2001, grazie alla sponsorizzazione di Swisscom e agli aiuti del Dipartimento, assistiamo alla partenza dell'operazione ADSL gratuita per le scuole, che ha portato un accesso veloce a Internet in quasi tutte le sedi scolastiche, aprendo un laboratorio didattico di sicuro interesse.

### Indirizzi per l'uso dell'informatica nella SE

Una recente indagine dell'Ufficio delle scuole comunali ha voluto allestire un inventario delle attività svolte nelle classi con l'elaboratore, dei software utilizzati, delle attrezzature e dell'organizzazione nei vari istituti scolastici per definire gli indirizzi e i principi generali che dovrebbero guidare l'uso delle NT nelle SE.

Ecco, in sintesi, le principali indicazioni che accompagnano il rapporto (cfr. [www.e-sco.ch/orientamenti.html](http://www.e-sco.ch/orientamenti.html)):

- l'informatica non è e non deve diventare una disciplina di studio;
- la conoscenza degli applicativi e delle loro potenzialità è

indispensabile per un utilizzo funzionale e coerente;

- ogni attività deve essere integrata in un progetto scelto come risposta ad un bisogno (senso);
- le NT diventano un mezzo per risolvere problemi, per trovare dati, per raccogliere documenti, per elaborare testi di varia natura;
- sono da privilegiare apporti specifici dell'informatica e modalità di lavoro che favoriscono nell'allievo la rappresentazione e l'esplorazione della propria esperienza;
- la riutilizzazione di esperienze già codificate deve mirare all'attivazione intenzionale di competenze complesse quali l'interpretazione e la valutazione di testi, dati, informazioni e fonti;
- le attività proposte devono permettere lo sviluppo di specifiche strategie cognitive (anticipazioni, inferenze, pianificazione, coerenza, coesione, formulazione di ipotesi, atteggiamento strategico,...);
- le NT, nell'ambito dell'esercitazione di competenze costruite, sono un alleato per raggiungere la padronanza di un certo numero di automatismi;
- in ogni caso, l'uso di mezzi informatici deve essere una risposta a precise esigenze didattiche e formative.

L'Ufficio delle scuole comunali ha elaborato anche delle indicazioni per un uso corretto e sicuro di Internet nella scuola elementare ([www.e-sco.ch/tecnologie/internet.html](http://www.e-sco.ch/tecnologie/internet.html)).

### Prossimi passi

Molto è stato fatto e moltissimo resta da fare per realmente integrare le ICT nell'insegnamento, facendole diventare uno strumento al servizio dell'apprendimento. La strada è tracciata e prezioso è il capitale di competenze accumulate in numerosi anni di lavoro pionieristico.

Ora si tratta, grazie anche alla presenza nel territorio di docenti che si sono appositamente preparati e alla capillare disponibilità di attrezzature (macchine e rete), di compiere un salto di qualità nell'utilizzazione delle potenzialità offerte dalle ICT. Per far questo occorrono un riconoscimento effettivo del lavoro svolto, risorse e un'organizzazione che, offrendo un qualificato punto di riferimento e sfruttando coerentemente le ICT (sito dinamico e aperto), permetta lo scambio, il confronto, la selezione e la diffusione di esperienze significative, il coordinamento del sostegno di nuovi progetti, l'integrazione delle riflessioni in un'ottica più generale di rinnovamento, l'ideazione di percorsi formativi e quindi lo sviluppo di specifiche competenze.

In sostanza l'idea è quella di creare un dispositivo coordinato da un Gruppo di riferimento che faccia capo a un Centro di competenza ICT incaricato di fungere da referente per i docenti pronti a lanciarsi nella promozione delle ICT e da catalizzatore per le attività negli istituti e nelle classi. Una Rete di persone e idee a garanzia di qualità nell'utilizzo di una rete di cavi e impulsi elettrici.

Ogni mezzo può amplificare pregi e difetti; compito della scuola sarà quello di preparare persone capaci di gestire le nuove tecnologie per riservarsi più ampi spazi di libertà.

\*Direttore dell'Ufficio delle scuole comunali

\*\* Assistenti per l'informatica nelle scuole comunali